

Dio Scommette Su Di Noi Pregare Con Don Tonino Bello

Questo libro nasce dall'esperienza di dialogo con fidanzati in preparazione prossima o remota al matrimonio e con coppie già sposate. Si tratta di un percorso disegnato per rileggere le caratteristiche essenziali del matrimonio dalla prospettiva del paradosso, per provocare al dialogo sia all'interno sia all'esterno della coppia, e sfuggire, così, all'idealismo e all'omologazione. Paradosso, infatti, significa contrario alla doxa, cioè all'opinione comune. E l'amore, il più universale dei desideri umani, per essenza è anche il più unico e personale, quindi irriducibile. Il libro mira, in tal modo, a favorire la creazione di reti di famiglie, capaci di riflessività relazionale.

Dopo il viaggio attorno al volto tenero del Dio dell'Antico Testamento (vol. 1), il gruppo Anima in Azione ci accompagna, con questo testo, alla scoperta della tenerezza di Gesù. La struttura del secondo volume rimane uguale a quella del primo, con...

Quarto di dieci figli, insegnante, padre di famiglia, oggi rettore della scuola paritaria La Traccia e responsabile degli insegnanti e degli studenti medi superiori del movimento di Comunione e Liberazione, per Franco Nembrini l'educazione è la vocazione della vita; e innumerevoli volte è stato chiamato a parlarne: a genitori, a insegnanti, a educatori di strutture di vario genere, perfino a medici e a funzionari pubblici. Qui sono raccolti alcuni degli interventi più significativi, che – con linguaggio piano e diretto, nutrito dai mille esempi di una lunghissima esperienza – vengono ora offerti a chiunque – in casa, a scuola, in ogni ambito dell'esistenza – voglia farsi accompagnare nel difficile e affascinante compito di trasmettere ai giovani una speranza per la vita. «Ebbi l'occasione di conoscere il professor Nembrini al grande convegno della Diocesi di Roma sull'educazione del 2007», scrive il cardinale Camillo Ruini nella Prefazione. «Quel giorno era intervenuto il Santo Padre e aveva ricordato a tutti i presenti in primo luogo che l'educazione, e specialmente l'educazione cristiana, ha bisogno di quella vicinanza che è propria dell'amore; quindi che il rapporto educativo è un incontro di libertà, che implica necessariamente la nostra capacità di testimonianza; infine, la necessità di una "pastorale dell'intelligenza", vale a dire di un lavoro per allargare gli spazi della razionalità, da quella tecnico-pratica a quella che affronta il problema della verità, del vero e del bene. Poi fu la volta di Nembrini e il dato che rilevai fu la consonanza del suo intervento con quello del Papa, pur secondo una diversa prospettiva: come se quel che Benedetto XVI diceva dall'alto della millenaria sapienza della Chiesa fosse confermato per così dire "dal basso", da una voce puntuale e concreta che mostrava come i criteri richiamati dal Santo Padre siano effettivamente rintracciabili nell'esperienza quotidiana. I temi di quell'intervento ritornano, ampliati e sviluppati, in questo libro».

Guida polifonica all'Electronic Dance Music

Percorso per fidanzati & non solo

Meditazioni bibliche in attesa della Gerusalemme celeste
Chiesa postconciliare e migrazioni
Studium

Verità euangeliche, o Discorsi morali su gli euangelii delle domeniche, da pentecoste fino all'auuento, con aggiunta di panegirici sacri. Opera del p. Simone Bagnati ..

La novella arca di Noè, secondo le parole dell'autore, Francesco Andrea Maiello è: "un'opera poetico/filosofica frutto di una mente instabile alla ricerca della sua vera identità", nata all'ombra di "segni lampanti" (la passione per il gioco) e "segnali lampeggianti" (l'invasione del divino) Un vero e proprio trattato che, partendo dal vissuto dello scrittore, spaziando tra poesia e filosofia, giunge alla satira politica (in quanto la politica non è una cosa seria!) e costruisce una novella arca, alla quale si accede solo grazie a scale illuminanti. Un'arca vista come unica ancora di salvezza alla decadente amoralità dei nostri giorni. Nelle sembianze di un "novello Platone", l'autore si propone di illuminare le menti dell'odierno homo sapiens, grazie all'acquisizione dell'anima nella sua triplice veste di coscienza vigile (cogito ergo sum), consapevole (amo e sempre sarò) e morale (gnothi sautòn). Solo attraverso queste premesse potrà prendere avvio l'ultrapallio, una nuova era dello spirito e della spiritualità, capace di cancellare la mediocrità invasiva e pervasiva del tempo attuale. Una lettura affascinante, simbolica, ricca di sfumature, calembour lessicali, digressioni auliche. La filosofia al potere, il potere della filosofia Edito da Bibliotheka Edizioni.

Le migrazioni sono una realtà complessa, diffusa e strutturale, che negli ultimi decenni ha conosciuto uno sviluppo senza precedenti. Esse presentano inoltre risvolti spesso drammatici, come testimonia la cronaca ormai quotidiana. Alla crescita del fenomeno si accompagna, peraltro, lo sviluppo di politiche restrittive e di espressioni xenofobe e discriminatorie. Lo studio presenta una lettura interdisciplinare della realtà migratoria, allo scopo di evidenziare le convergenze significative che risultano dal dialogo tra scienze umane e scienze teologiche. Il carattere processuale e relazionale delle migrazioni, la dimensione aperta delle identità nazionali, etniche e culturali, offrono all'approccio teologico la possibilità di cogliere uno spazio ermeneutico che ci permette di parlare di Dio, della persona umana e del mondo, di Cristo e della Chiesa. L'analisi del rapporto profondo tra missione e migrazioni arriva ad ipotizzare la missione tra, per e con i migranti come un nuovo paradigma della missione stessa della Chiesa. Sulla scorta dei documenti della Chiesa postconciliare risulta inoltre evidente il passaggio dalla pastorale migratoria di conservazione ad una pastorale missionaria, dialogica e comunione. Tempo delle migrazioni, il nostro è soprattutto tempo

dello straniero. In questo contesto assume importanza il tema del riconoscimento, assoluto ed incondizionato, reciproco e riconoscente dell'altro, che apre la via alla relazione amorosa, nella quale trovano significato e si incontrano alterità e identità, unità e molteplicità, differenza e uguaglianza, periferia e centro, distanza e prossimità. Le omelie da Santa Marta raccolte in questo volume approfondiscono un tema molto caro a Papa Francesco: la misericordia, a cui il pontefice ha dedicato il Giubileo Straordinario. Con le parole della vita quotidiana, Papa Francesco ci racconta che la misericordia è un punto qualificante del suo pontificato. Nelle espressioni colloquiali, nelle metafore colorite e nei neologismi che tanto lo fanno amare - e criticare - in tutto il mondo si esprime l'impegno pastorale del pontefice, che non è mai teologicamente astratto, lontano, ma sullo stesso piano di coloro che lo ascoltano. Che cos'è la misericordia? La misericordia non è una cosa, non è un oggetto. Non è un atto legale, un'amnistia o un giudizio sul comportamento a cui far seguire il perdono dei peccati. La misericordia è una relazione, un coinvolgimento. Nell'esercitarla, è necessario comprendere l'altro e intercedere a suo favore. La misericordia ha quindi una logica schiacciante che diventa chiara solo se si comprende la miseria umana senza disprezzarla. Nella misericordia l'uomo può avvicinarsi ai suoi simili e rifondare i legami sociali, combattere il male e perseguire il bene, mentre la Chiesa può assumere in pieno il suo compito pastorale secondo la visione di Papa Francesco: accogliere a braccia aperte chiunque si rivolga a essa, senza giudicare e senza rifiutare nessuno.

Di padre in figlio. Conversazioni sul rischio di educare

L'incanto della speranza

Perché il cristianesimo è divenuto estraneo agli uomini e alle donne del nostro tempo

Storia della metafisica

Libera la gioia!

EDM E Dio Mixa

Il cristianesimo non si intende più da sé. Le sue parole centrali, i suoi gesti, la sua morale e la sua teologia suonano estranei al cuore e alla vita degli uomini e delle donne di oggi. È diventato come "una lingua straniera". E credere risulta ogni giorno più difficile. In che modo siamo giunti a tale stato di cose? Quali le cause prossime e quelle remote? Quali le possibilità perché la fede cristiana ritrovi smalto e forza di convinzione? E soprattutto: in quale maniera debbono affrontare i credenti il loro attuale essere "come forestieri" in mezzo a un mondo che ha imparato a cavarsela senza Dio? Questi sono gli interrogativi al centro del saggio, che si propone dunque come una "piccola guida" per comprendere e vivere il nostro tempo.

Questo testo millenario può essere considerato un moderno manuale d'istruzioni

l'uso della vita, che come una danza ti fa fare un passo avanti e due indietro, ti fa incontrare qualcuno che ti pesta i piedi, ma soprattutto ti chiede di lasciarti coinvolgere nel ritmo della musica dell'amore

L'incredulità di Tommaso, l'apostolo del "Se non vedo, non credo", è il filo conduttore di questo libro. Perché siamo tutti "gemelli" di san Tommaso, ne condividiamo le inquietudini e gli interrogativi, fino alla professione di scetticismo. Questo saggio intende riproporre al lettore di oggi l'attualità della rivelazione cristiana attraverso un rinnovato dialogo tra discipline diverse (filosofia, teologia, antropologia, psicologia, scienze naturali, letteratura e arte). Un libro per chi si pone questioni di senso e tenta di attraversare consapevolmente questo tempo. Matt Abriani, nato a Torino nel 1999, vive a Firenze e studia Filosofia presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna. Il complesso di san Tommaso ripercorre l'itinerario che lo ha portato dall'ateismo alla fede cattolica.

Dialogare con Dio

saggio sul canto dei Misteri di Charles Péguy

La felicità si impara ogni giorno

L'onnipotenza povera di Dio

La divisa sbagliata

Abbiate il coraggio di essere felici

Ci sono momenti della vita nei quali, dopo tanto buio, si torna a vedere. È sempre il Signore a guarire e ad aprire gli occhi; e come se non bastasse, insieme a uno sguardo nuovo, gioioso e profondo, ci regala il desiderio e la libertà di camminare con lui. Le pagine di questo libro – nate dall'esperienza di un pellegrinaggio nella terra del Signore – inseguono le tracce dell'itinerario di vita e di fede che Gesù percorre con i suoi discepoli. Ci conducono in Galilea, a Gerusalemme, ma ci riportano anche sulle nostre strade quotidiane, là dove il Signore e i fratelli ci attendono.

"Tu non hai molta pratica, affermò la Regina, quando avevo la tua età facevo sempre questo esercizio per mezz'ora al giorno. Certe volte ho creduto fino a sei cose impossibili prima di colazione!" Lewis Carroll era anche un matematico e non stupisce perciò che Guido Trombetti, a sua volta (e tra molte altre cose) accademico dei numeri, abbia pescato proprio in Alice il titolo di questo nuovo libro di racconti. Credere agli impossibili di cui ci narra non è poi così difficile e forte è la tentazione d'affezionarsi allo scheletro goloso di cornetti, a Filippo, gatto per caso, all'uomo che dovette arrampicarsi sul nido del cucù; oppure al cavalier Adolfo e Ottone il trovatore che duellano - da pagine diverse - a chi la spara più grossa, all'unica santa bionda del calendario, e con loro ai tanti personaggi che, come sberleffi incarnati, ammiccano al lettore da queste righe. Non di soli nonsense, però, vive un'antologia che sa farsi invece cruda, sanguigna, palpitante negli acquerelli di una Napoli abbacinante e ombrosa allo stesso tempo, in bilico tra uno ieri di capitomboli e guappi in fondo benevoli, arenili e cortili, bailamme e solitudini, matrimoni riparatori. Sembra quasi impossibile da credere, eppure è vero: esiste un libro che racchiude tutte le risposte, che contiene la storia di ognuno di noi e che può guidarci nel difficile cammino della vita. È un libro da sfogliare, consumare, assorbire, ascoltare, incorporare... insomma, da prendere sul serio. Sì, stiamo parlando della Bibbia. Le sue pagine custodiscono personaggi, vicende e parabole che ancora oggi – anzi, specialmente oggi – dovremmo usare come bussola per orientarci tra le mille difficoltà del quotidiano, per dissipare i nostri dubbi e per affidarci a chi sa come prendersi cura

di noi. Avvicinandoci a figure come Mosè, Susanna, Giuseppe, Ester e Rebecca, e riconoscendone le tracce nelle vite delle persone che incontriamo, riscopriamo la pienezza delle scritture: perché nell'Antico e Nuovo Testamento troviamo lo specchio di noi stessi, e possiamo decidere di aderire fisicamente alla Parola, usandola come cartina geografica in ogni circostanza. Ma soprattutto possiamo decidere di non accontentarci, di lasciarci plasmare dalla Bibbia, che parla di ciascuno e a ciascuno. Solo così non saremo più noi a interrogare lei, ma sarà lei a interrogare noi. Immergendoci anima e corpo nelle sue pagine, potremo imparare a guardare la realtà con occhi nuovi, vivendo con cuore consegnato e abbracciando senza riserve l'amore e il perdono.

IL MAGISTERO PASTORALE E TEOLOGICO 2009-2019

Benvenuti al ballo della vita

La Civiltà cattolica

La novella arca di Noè

Il Pensiero, XXXVI, 1-2, 1997

Maria nei secoli

La soteriologia contemporanea, nell'ambito della teologia cattolica, sta compiendo uno sforzo di rinnovamento testimoniato da numerose opere scritte dopo il Concilio Vaticano II. Il tema della salvezza è centrale per la visione che l'uomo ha di se stesso e per la visione che egli ha di Dio suo punto di riferimento. Questo studio si domanda se nelle soteriologie cattoliche contemporanee si tiene conto dell'amore quale logica di fondo del mistero della salvezza. Vengono evidenziate quattro componenti dell'amore: adesione, kenosi, dono, reciprocità. Successivamente si analizzano otto soteriologie contemporanee, tre in lingua italiana, tre in francese e in lingua spagnola.

Fascicolo 1: Poesia, Filosofia, Teologia. Saggi: M. LUZI, Discorso sulla poesia del Novecento; J. BARJA, La parola d'incrocio; E. LISCIANI-PETRINI, L'invisibile di Cézanne; B. FORTE, Sull'estetica teologica di San Tommaso d'Aquino; V.

VITIELLO, Tra terra e cielo: il "Viaggio" di Mario Luzi con Simone Martini.

Ricerche: M. RUSSO, Finire senza inizi. In memoria di Hans Blumenberg; M.

ADINOLFI, La morte in Montaigne e in Pascal. Problemi e discussioni: V.

VITIELLO, Celan, Hegel ed altro ancora: dialogando con Giuseppe Bevilacqua.

Recensioni. Fascicolo 2: Tra Hegel e Schelling. Potenza o impotenza del concetto?

Saggi: L. LUGARINI, Due inizi? Sull'assetto della Logica hegeliana; F. DUQUE, Porre la filosofia in libertà. Il concetto di libertà e la libertà del concetto in Schelling;

V. VITIELLO, Hegel e la possibilità dell'inizio; F. TOMATIS, Schelling e il passaggio dalla filosofia negativa alla filosofia positiva; M. DONÀ, Il cominciamento secondo la forma. Recensioni.

Post-religiosi, atei, materialisti: nell'infinita gamma degli atteggiamenti dell'Occidente secolarizzato verso la religione sembra manchi solo quello più semplice: credere. È ormai una scelta marginale, in via d'estinzione? Niente affatto, tanto è vero che il bisogno di Dio sembra tornare alla ribalta ovunque nel mondo, in modi anche drammatici. Perché? È opinione comune che la religione sia stata inventata dagli uomini per autoconsolarsi della propria condizione mortale. Ma se le cose stanno così, come mai tutte le religioni hanno sempre offerto ai fedeli e ai non-fedeli scenari inquietanti, dal giudizio finale al paradiso e all'inferno? Il fatto è che la

religione, nel momento in cui risponde alla domanda sul senso della vita, riguarda la nostra libertà, perché della libertà è l'ultima difesa e non la soppressione. Ecco perché il ritorno a Dio è necessario al fine di contrastare il totalitarismo in tutte le sue forme. Se è vero che la religione non può essere tenuta fuori dalla sfera pubblica, riflettere sulla sua opportunità significa riflettere sulla giustizia, che è ciò da cui si dispiega, secondo la lezione del pensiero antico da Parmenide in poi, l'ordinamento stesso del mondo e del nostro stare insieme come umani. Uno dei nostri maggiori filosofi si interroga e ci interroga sulla necessità della religione prima ancora che sul bisogno di essa, avendo il coraggio di prendere le distanze da figure mai come ora oggetto di discussione e al centro del dibattito: Nietzsche e Heidegger. E lo fa da laico, consapevole che laico non è chi rivendica la propria indifferenza nei confronti della religione ma al contrario chi la prende sul serio, riconoscendo che i contenuti essenziali con cui è chiamato a fare i conti, le ragioni per cui si vive, vengono proprio da lì. Un percorso incalzante e profondo che fa appello alle conclusioni di poeti e scrittori non meno che a quelle dei filosofi – Hölderlin e Dostoevskij su tutti –, intreccia alla religione il discorso sul sacro e mette in guardia dai pericoli del relativismo e dell'etica utilitaristica. Al cuore, una domanda cruciale: davvero possiamo fare a meno della verità sull'uomo e sul mondo che solo la religione è in grado di comunicare?

La prima politica è vivere

Proposta formativa per il gruppo dei ministranti

Et-Et In Parole "e" Opere / con Logos "e" Pathos - TOMO I

Camminava con loro

una lettura del mistero della salvezza : uno studio comparativo di alcune soteriologie cattoliche post-conciliari

Spirito Santo Paràclito

"La preghiera del cuore è una via preziosa alla pace. È l'ossigeno dell'anima e ci dona forza quando ci sentiamo prostrati dalle tante e a volte terribili sferzate della vita". Chiara Amirante

Quarantasette interviste con domande fondamentali, non di rado scomode, per tutti ineludibili, dalle cui risposte dipendono orientamenti e stili di comportamento anche opposti, che riguardano il senso della vita, l'esistenza di Dio, la figura di Cristo. Dopo la «trilogia» su Gesù di Nazaret e il dirompente Scommessa sulla morte, torna un altro classico di Vittorio Messori. Il cronista Messori ha raccolto in questo volume anni di colloqui con grandi intellettuali, protagonisti indiscussi del XX secolo. Interrogando i personaggi più differenti, da Umberto Eco a Jean Guilton, da Elémire Zolla a Giulio Andreotti, da Claudio Magris a Divo Barsotti, da Eugène Inoseco ad André Frossard... l'Autore attinge al mondo della politica e a quello della cultura, incontra sacerdoti e agnostici per scandagliare le ragioni della fede o della sua assenza.

In greco la parola "paracléto" (paràclito, secondo la pronuncia in greco moderno) significa "difensore", "avvocato", "consigliere" oppure "chiamato in aiuto" (da paracaléo in greco) ed è lo stesso termine usato per Gesù

Cristo nella prima epistola di Giovanni al cap. 2:2. Il libro è pieno di citazioni bibliche che dimostrano ampiamente le caratteristiche della Sua Santa Persona, la Sua funzione nel mondo, le condizioni del Suo intervento per la guida dei credenti e la Sua partecipazione alla “nuova nascita spirituale” di chi crede nell’Evangelo di Gesù Cristo, il Messia degli Ebrei. Tutto viene dallo Spirito Santo: la salvezza, i doni, i carismi, i frutti, la resurrezione e ogni altra opera creativa di Dio.

Dio scommette su di noi. Pregare con Don Tonino Bello

I 5 paradossi dell'amore

Quant'è vero Dio

Pensieri di papa Francesco per i giovani

Inchiesta sul cristianesimo

Viviamo in un mondo sempre più indifferente alla religione e cresce anche la visibilità delle opinioni degli atei. Nel contempo però il fenomeno del fanatismo religioso si diffonde sempre più nelle nostre società, i conflitti basati sulla religione sono addirittura in aumento e le discussioni sui temi laici si fanno di giorno in giorno più accese. In quale direzione stiamo andando? Possiamo individuare una strada che consenta di vivere insieme senza contrapporci frontalmente? Paul Cliteur, in questo suo importante saggio, analizza la situazione attuale e confuta minuziosamente le pretese dei teologi, dei clericali e dei fondamentalisti. Ma non certo per rivendicare una sorta di “suprematismo” ateo, anzi. La sua proposta è invece una laicità basata sull’uso della ragione, del pensiero libero, della libertà di espressione. Il mondo ha bisogno di atteggiamenti laici, argomenta Cliteur, perché sono il miglior antidoto al fanatismo. Una visione laica del mondo, sia filosofica che politica, è anche la soluzione preferibile non solo per i singoli individui, ma anche per la società contemporanea nel suo complesso, perché è quella che può garantire una convivenza armoniosa tra individui che la pensano in maniera differente. Scritto con uno spirito critico degno della migliore tradizione illuminista, questo libro mostra un ottimismo di fondo sulle prospettive della nostra specie e sulle sue capacità di vivere pacificamente.

Dio scommette su di noi. Pregare con Don Tonino Bello
Dialogare con Dio Edizioni Piemme

Un romanzo storico sorprendente e accurato, ambientato durante la Seconda guerra mondiale. La promessa di Hitler, propagandata negli Stati Uniti da Elwood A. Towner e altri, è quella di dare la cittadinanza ariana ai Nativi Americani, di cui ammira la cultura, e di restituire loro le terre rubate. Il suo obiettivo è crearsi un alleato all’interno del paese nemico più odiato, gli Stati Uniti d’America. Saxton, un Cherokee che non si sente un patriota americano, poiché soffre per la storia di violenze e di soprusi subiti dal suo popolo, decide di credere alla parola di Hitler e di arruolarsi tra i nazisti per combattere il suo paese d’origine. Tormentato da dubbi sulla sua scelta, e pregando di non dover mai combattere contro i fratelli nativi americani reclutati nell’esercito statunitense, inizia una incredibile avventura tra le fila naziste, in Italia. Schierato sulla linea Gustav e poi sulla Linea Gotica, incontrerà il Papa, il Führer e tanti personaggi delle varie fazioni, mantenendo una condotta morale pacifista e antinazista che, più volte, gli fa rischiare la fucilazione.

Un indiano d'America tra le SS

Quale teologia per la missione con i migranti

I MIEI TRE UOMINI 2

Come alberi che camminano. Discepoli nella terra di Gesù

Il libro che ci legge

Youcat

Un esordio sul tema dell'immortalità, una riflessione teologica sul concetto di sapienza e un'lunga meditazione sull'esodo e sul suo significato permanente costituiscono l'architettura dei 502 versi che compongono il libro biblico della Sapienza. L'autore è un giudeo che vive nel mondo greco di Alessandria d'Egitto, teso ad ascoltare il contesto della cultura ebraica e dei suoi padri, ma ancor di più attento ai fermenti dell'ambiente culturale in cui vive, di cui fa affiorare la nobiltà e la potenza espressiva. Gli studiosi sono orientati a collocare la composizione del libro nel 30 a.C. Ci troviamo dunque di fronte, se non all'ultimo, almeno a uno degli ultimi libri dell'Antico Testamento. Con una spiritualità altissima, l'antico Israele offre questa specie di grande saluto al nuovo orizzonte che sta per schiudersi.

Una donna che batte il record è una sfida per tutte le donne per far capire loro per che cosa sono fatte, cosa sono capaci di fare e come farlo con l'aiuto di Dio. Ho parlato di cinque cose di cui una donna ha bisogno per essere una primatista, come superare molte prove in cui possiamo ritrovarci utilizzando esempi dalla Bibbia.

EDM, E Dio Mixa, è la prima guida sull'EDM e sull'evoluzione del lavoro di dj e produttore, un mondo in evoluzione che l'autore ha analizzato un mondo musicale e generazionale in continua evoluzione. Gli argomenti trattati ne danno una panoramica chiara, a partire dai festival alle tecniche di mix, dalla storia del dj alle norme burocratiche, informazioni e approfondimenti, e soprattutto esperienza nel settore direttamente dalla voce dei protagonisti della scena musicale dance italiana e oltre. EDM, E Dio Mixa, è tanto un manuale tecnico che insegna tutti i passaggi per diventare produttore/dj, dai programmi alla brand identity, quanto un ottimo dietro le quinte che lascia la parola ai personaggi che vivono la scena musicale EDM. A uso e consumo di chi la musica la vuole vivere da protagonista o scoprirne i retroscena, EDM, E Dio Mixa prende in considerazione non solo il mondo della dance dai suoi albori da un punto di vista storico e culturale ma si addentra in tutti gli aspetti di quello che è oggi il movimento che muove le masse, spinge il business, rivoluziona l'intrattenimento del nuovo millennio.

Quarantasette voci sul mistero della fede

La strada e la meta

Una donna che batte i record

SEI COSE IMPOSSIBILI PRIMA DI COLAZIONE

La Bibbia come mappa del tesoro

Il Nuovo Testamento

cosa vuol dire essere morale per un politico? Vita privata e responsabilità pubblica coincidono? Quando una legge è giusta? Per provare a rispondere a questi interrogativi, Maurizio Lupi ripercorre il suo personale cammino, che si intreccia con la nostra storia recente, con i temi e le questioni fondamentali della politica e della società italiana.

Un percorso formativo per ministranti, per aiutarli a liberare la gioia che nasce dal vivere una vita sintonizzata sulle frequenze di Dio, coltivando atteggiamenti semplici e riscoprendo alcuni doni particolari, con le seguenti tappe: Scoprire il... Queste pagine invitano a far risuonare nel quotidiano i discorsi più belli di papa Francesco: in questo modo, la Parola di Gesù troverà accoglienza feconda e la fede condivisa continuerà a pulsare nel cuore, accendendolo di passioni vere e profonde.

Il libro della Sapienza

Il complesso di San Tommaso

Amore salvifico

Come forestieri

A scuola di tenerezza con mamma e papà - 2

La visione laica del mondo

“ET – ET. In parole ‘e’ opere. Con Logos ‘e’ Pathos. Il magistero pastorale ‘e’ teologico 2009-2019”. Questo è il titolo della raccolta divisa in tre Tomi, di cui l’autore nella sua introduzione descrive la direzione nella quale si muove l’opera: “distinguere senza separare e, pertanto, di cercare l’unità del molteplice in ogni ambito tematico investigato”. In questa prospettiva il vescovo intende cogliere “l’unità della pastorale e della teologia” e “una matura unità tra fede e ragione, tra vita e fede, tra Verità e storia, tra dottrina e pastorale, tra teologo e pastore”. Il magistero di mons. Staglianò, nei dieci anni di servizio pastorale alla diocesi di Noto, si può cogliere dunque nell’approfondimento di una più feconda simbiosi tra teologia e pastorale: “Ritornare sempre al Vangelo - scrive ancora l’autore nell’introduzione all’opera - per gustarne la bellezza umana, testimoniata dal Verbo di Dio nella carne, è lo scopo dell’azione ecclesiale: permettere l’incontro di tutti gli esseri umani con Gesù, il Salvatore universale del mondo. Come può accadere questo, praticamente, nella evangelizzazione, senza una intelligente mediazione teologica, sempre più popolare e sempre più corrispondente ai drammi della vita della gente? Perciò, è per necessità pastorale che si auspica una ‘teologia popolare’ che sappia – con nuovi linguaggi – comunicare l’annuncio liberante di un Dio solo e sempre amore”. L’E-book del vescovo di Noto vuole in questo senso insistere sulla bontà di “una pop-Theology come servizio ecclesiale per la nuova evangelizzazione” dichiara l’autore, con “la proposta di una ‘teologia in uscita’ che vinca l’isolamento della teologia contemporanea e la sua ‘aristocratica autoreferenzialità’. Per una teologia che si sviluppi non solo nelle torri d’avorio delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche nelle città, nelle parrocchie, per le strade degli uomini, magari anche nelle carceri, in tutte le periferie esistenziali”. Una teologia “cordiale”, così la definisce mons. Staglianò, “che sa far parlare il ‘cuore’, oltre ogni flaccido sentimentalismo o emozionalismo: là dove l’amore da sempre ha la sua sede, il logos (anche come ragione critica) saprà meglio sviluppare i suoi discorsi su Dio”. “Un’opera nasce sempre solo se qualcuno la legge e la utilizza”, commenta il vescovo. Noi aggiungiamo che l’opera “nasce” anche per un nobile fine: il ricavato degli acquisti dell’E-Book sarà infatti destinato al Centro Cardiologico “Pino Staglianò” della diocesi africana di Butembo-Beni (Repubblica Democratica del Congo). La doppia cittadinanza interpella i cristiani fin dalle origini, in quanto, a partire dal Vangelo, sono chiamati da un lato a mantenere un senso di concretezza, abitando la storia, dall’altro a rivolgere lo sguardo altrove, verso il Padre, in un...